**“IL VIAGGIO DI UNA VITA”**

**Commedia in tre atti brevi e epilogo**

**Per 1 uomo e 1 donna**

**Depositato SIAE n. 955666A**

**di**

**Stefania De Ruvo**

**Cell. 3920717082**

**Mail:** **stefaniaderuvoautrice@gmail.com**

[**www.autricederuvostefania.it**](http://www.autricederuvostefania.it)

**La messa in scena è libera, non occorre il permesso dell’autore, basta pagare la SIAE. Ma gradirei molto averne notizia. Mandatemi la locandina via mail o messanger vi farò pubblicità sui social e terrò la locandina nel mio archivio personale.**

**Grazie per un like o un post su** [**https://www.facebook.com/copionistefaniaderuvo**](https://www.facebook.com/copionistefaniaderuvo)

**Altre commedie su www.autricederuvostefania.it**

**Sinossi:**

La vita di una coppia raccontata in tre atti, o meglio in tre momenti della loro vita. Una vita passata insieme, tre momenti significativi nella vita di una coppia che ha condiviso tutto, momenti allegri e tensioni. Tre momenti particolarmente comici e felici. Una voce narrante a unire i tre atti che accompagnano lo spettatore fino all’epilogo e alla morale: “Sfruttate tutti i momenti che passate insieme”.

Tre atti per tre momenti. Nel primo atto, Emma e Diego si incontrano per caso in una stanza di Motel per il matrimonio di due loro amici. Matrimonio destinato ad avere vita corta visto che entrambi gli sposi vogliono tradire il consorte con l’aiuto di Emma e Diego. L’incontro è frutto dell’equivoco che uno sia l’amante atteso dall’amico dell’altro. Ma chiarito il malinteso… le cose degenerano fino a costringere alla nuova coppia di scappare.

Nel secondo atto, Emma e Diego sono sposati e si ritrovano dopo anni nella stessa stanza di Motel per rinnovare le promesse ma Diego ha perso la fede e pensa, male, di chiederle “in prestito” a dei sposti che stanno festeggiando nel locale accanto. Non serve dire che anche questa volta le cose sfuggono di mano e si ritrovano ancora una volta a fuggire insieme.

Nel terzo atto, Emma e Diego ritornano al Motel per preparare il matrimonio della figlia. Il genero non è molto amato da Diego ma non è per questo che si dimostra distante. Ovviamente come abbiamo imparato le vacanze della coppia non sono mai tranquille. Il proprietario del locale accanto chiede il conto delle due feste rovinate negli anni passati e la soluzione per Emma e Diego è sempre la stessa. Fuggire insieme.

Questi tre atto sono il ricordo di una vita passata insieme, il racconto del viaggio di una vita. Diego era malato e lascia Emma che in un commovente monologo finale, tira i fili di questa commedia, dando un senso alla voce che il pubblico sentiva al termine di ogni atto.

**Personaggi:**

Lei EMMA. Aperta, avventurosa, materna, sognatrice, romantica, entusiasta.

Lui DIEGO. Polemico, pignolo, timido, paterno, goffo, romantico.

**Ambientazione:**

*Stanza di un Motel (sempre la stessa negli anni), previsti due cambi scena che prevedono un salto temporale. Si suggerisce di cambiare o togliere pochi elementi dalla stanza che rendano la stanza sempre più povera, es coprire il tavolino con una tovaglia, sostituire il copriletto, cambiare il quadro appeso. Presenti: (un letto), una poltrona, una sedia e un tavolino o scrivania.*

*Quinte: 1) Ingresso della stanza, 2) Bagno e uscita posteriore.*

*Luce tutto palco. Buio alla fine delle tre scene, sipario alla fine del primo atto.*

**Tempo**:

*La storia si svolge in tre momenti diversi a distanza di anni. Dal tempo della scena 1 al tempo della scena 2 passano 5 anni, al tempo della scena 3 passano altri 20 anni (la figlia deve essere nata e cresciuta). Per poi trovarci altro tempo avanti (anche meno di 1 anno) alla scena 4 – epilogo.*

*La scena 4 può essere in un futuro molto prossimo non definito es. 2023-24 “quasi presente”, la scena 3 sarà nel presente es. 2023, la scena 2 sarà nel 2003 e la scena 1 sarà ambientata nel 1998 (solo 5 anni per permettere l’uso dei cellulari, Nokia).*

**Costumi e trucco**:

*Il cambio di look di Emma e Diego deve essere il più rapido possibile ma anche adattarsi alla diversa età dei protagonisti. Potrebbero essere utili delle parrucche.*

**Nota dell’autrice: Atti o scene?**

*Ogni atto è costituito da una scena e si può chiudere solo con il buio o con il sipario. Quindi scegliete se fare tre atti brevi e epilogo (con chiusura del sipario ad ogni atto) o tre scene in due atti, mettendo alla fine di ogni scena solo il buio e chiudendo il sipario solo dopo la seconda scena.*

**PRIMO ATTO**

*Stanza di un Motel, vicino alla location del ricevimento. Siamo nel 1998. È il giorno del matrimonio di due amici di Emma e Diego (Luca e Chiara). Emma e Diego sono coinvolti nell’ultima scappatella prematrimoniale degli amici e si trovano nella stanza di motel proprio per coprire i due. Emma e Diego non si conoscono, questo sarà il loro primo incontro. Emma sarà scambiata da Diego per l’amante dell’amico e viceversa.*

*Luce.*

*Entra Emma, vestita elegantemente da damigella di nozze (abito leggero monocolore), capelli acconciati. È agitata, sta parlando al telefono. Ha con se’ una busta con dentro un vestito da carnevale o da sexy shop.*

*N.b. Nel 1998 c’erano i Nokia come cellulare (da simulare con un vecchio cellulare o un cordless da casa)*

EMMA *(al cellulare)* Chiara, ma davvero? Tra i primi e i secondi? *(Sospira)* C’è il sorbetto… spiritosa. Questo non rientra nei compiti di una damigella, neanche d’onore. *(Sospira)* Chiara, non mi piace… no, non sono bacchettona. Capisco che si possa avere una scappatella… ma il giorno del proprio matrimonio, in mezzo al ricevimento di nozze! *(Silenzio, sconsolata)* No, non cambia se aspetti il dolce. Ma poi chi è? Lo conosco? *(Silenzio)* Ho capito, è un bel ragazzo, anche Luca lo è. *(Silenzio)* No, è vero non è un adone ma avrà altre qualità se lo hai sposato. *(Silenzio, sconsolata)* È ricco. *(Silenzio)* Altre qualità? *(Silenzio)* Se per te è sufficiente, perché lo tradisci? *(Silenzio)* Sono tua amica, altrimenti non sarei qui ma… è l’ultima volta che ti copro. *(Agitata)* Hai trecento ospiti, oltre al tuo neo sposo, a cento metri da qui e tu che fai? Organizzi un incontro col tuo amante prima dell’arrosto? *(Silenzio)* Incontro perfettamente organizzato. Va bene, ci rinuncio. Sono entrata come mi hai detto, la stanza a nome “Mario Rossi”, ho portato il costume… *(silenzio)* quello che ho trovato al sexy shop, pensavo che fosse per Luca, che ingenua! E adesso cosa devo fare? *(Incredula)* Bagno schiuma? Devo prepararvi la vasca piena di schiuma? *(Ironica)* Magari posso accenderti anche qualche candela? Che ne dici? *(Silenzio)* Stavo scherzando. Non potete semplicemente spogliarvi e farlo … *(sospira)* l’ambientazione è tutto. Va bene. Mi sembrava che ci fosse già abbastanza atmosfera… *(forte)* a cento metri da qua. *(Ironica)* Strano che tu non abbia organizzato l’incontro con l’amante in chiesa allo scambio della pace. *(Silenzio, poi ripete)* Non c’era abbastanza tempo… scema io che ti dò retta. D’accordo Chiara, faccio quello che vuoi, ma non la vedo bene… *(Esce Emma, uscita bagno)*

*Entra Diego, vestito elegante da matrimonio. Anche lui è al cellulare, ha una busta con un Tutù.*

 DIEGO *(Agitato, al cellulare)* E no, adesso mi stai ad ascoltare. Due errori non fanno una cosa giusta. Se Chiara non è la donna della tua vita perché te la sei sposata? *(Silenzio)* Un’ultima scappatella? Ma proprio oggi? Non potevi farlo all’addio al celibato? *(Silenzio)* Lo hai fatto. E quando hai intenzione di smettere? Ti sei appena sposato e vuoi continuare a tradire tua moglie… *(silenzio)* Se non fossi il tuo migliore amico non sarei qui, ma starei mangiando l’arrosto di carne. Come migliore amico, devo dirti che stai facendo una cazzata. Chiara non se lo merita. *(Silenzio)* Che c’entra? È vero, Chiara non mi è mai piaciuta, ma questo non vuol dire che sono d’accordo su come la stai trattando. *(Silenzio)* Se volevi continuare ad avere storie di sesso, potevi fare a meno di sposarti. *(Silenzio)* No, Luca, non faccio il principe azzurro, cerco solo di rimanere un essere umano decente. *(Silenzio, poi sconsolato)* Beh, dai Luca. Organizzare un incontro con la tua amante durante il tuo ricevimento di nozze? Ma Chiara cosa penserà della tua assenza? *(Silenzio)* È al cambio d’abito con nuova acconciatura. Tutto studiato. Alzo le mani davanti a tale genio del crimine. Spiegami cosa devo fare e che sia l’ultima volta. *(Silenzio)* Deve venire una ragazza, la conosco? Non importa, non voglio conoscerla. Devo solo lasciare aperta la porta della stanza che hai prenotato. A proposito perché l’hai prenotata a nome “Rossi” se ti chiami “Boccia”? *(Silenzio)* Non potevi lasciare il tuo vero nome… allora lasci il mio? *(Silenzio)* Inutile che ti ruffiani, lo so che sono il tuo migliore amico, lo hai già detto. *(Silenzio)* Già che ci sono cosa? C’è un problema… un altro. *(Silenzio)* Certo che mi ricordo, uno scherzo per Chiara. *(Ironico)* Molto raffinato. Uno spogliarellista che esce nudo da una finta torta… e deve succedere adesso, per prendere tempo e permetterti di … non voglio dettagli. E allora? Quale sarebbe il problema, oltre al cattivo gusto? *(Silenzio)* L’influenza. *(Silenzio)* Luca, cerca di essere più chiaro. *(Silenzio)* L’uomo della torta non viene più e devo sostituirlo io. Chiarissimo. *(Forte)* Ma te sei scemo, io non esco dalla torta nudo e neanche in mutande! *(Silenzio)* Ah, vestito e … aspetta che vedo. *(Tira fuori e mostra il tutù)* Stai esagerando, prima mi fai fare da magnaccia… *(Silenzio)* no, non faccio lo chaperon, ma proprio il magnaccia. Sono in un motel ad aspettare una prostituta. Ma l’uomo della torta in costume per di più femminile non lo faccio, te lo puoi scordare. *(Silenzio)* Va bene, lo faccio, ma questi ricatti non sono da te. Tredicesima raddoppiata a tutti i colleghi, lo voglio scritto nero su bianco. Ho capito. Mi preparo qui e vado sul retro del ristorante, dove troverò la finta torta. Tutto chiaro. Un giorno o l’altro mi licenzierò e ti dovrai trovare un altro dipendente oltre che ad un altro amico. *(mette giù)* I colleghi mi devono molto più di un caffè.

*Diego inizia a spogliarsi, si toglie la giacca e la camicia. Ripone tutto in ordine. Rimane a torso nudo, si infila il tutù (anche sopra i pantaloni) senza infilarne la parte superiore. Intanto fuori scena Emma si è tolta il vestito, lo bagna, e indossa un costume da carnevale o da personaggio “sexy” es. infermiera, coniglietta, cameriera, ecc…*

*Quando sono pronti, si sente un rumore d’acqua e un urlo.*

EMMA *(fuori scena)* Ah!! Accidenti alla schiuma, questa me la paghi!

*Diego spaventato dell’urlo si copre il petto con le mani e si avvicina timoroso alla quinta del bagno.*

*Entra Emma col vestito “sexy” con lo sguardo basso e strizzando il vestito bagnato. Alza lo sguardo e vede Diego che si copre il petto imbarazzato. Emma avanza sicura verso di lui.*

EMMA Sei entrato? Bene. Così posso andarmene. Dì alla tua amica che è l’ultima volta che faccio una cosa del genere.

DIEGO Amico, non amica e sono contento che anche voi professioniste abbiate un limite di decenza.

EMMA Senti chi parla di decenza. Bel tutù. Certo che vi piacciono i giochi di ruolo… non voglio sapere altro.

DIEGO *(riferendosi al tutù)* È per uno scherzo di matrimonio. *(Finisce di indossarlo)*

EMMA Oh, lo scherzo lo avete fatto, e grosso.

DIEGO Lo faccio solo per amicizia, non prendo soldi, io.

EMMA Neanche io, è un servizio da damigella d’onore.

DIEGO *(incredulo)* È riuscito a inserirti come damigella della sposa? Fai anche questo tipo di servizio?

EMMA Ringrazia che ci sono io qui, altrimenti voi due avreste dovuto fare tutto da soli. *(Squadrandolo da testa a piedi)* Almeno ha buon gusto, ti ha scelto bene.

DIEGO Io non c’entro, non voglio partecipare… non che non ti trovi bella e che… non sono fatto così.

EMMA Cosa hai capito? Io vi apro solo la porta, non partecipo… una cosa a tre? È veramente troppo. Chiara mi sente.

DIEGO Conosci la sposa?

EMMA Sono la sua damigella, te l’ho detto. Ma perché perdo ancora tempo con te?

DIEGO Sei una vera damigella? Sei una amica di Chiara e ti incontri con Luca al loro matrimonio?

EMMA Cancella quella faccia scandalizzata, non mi vedo con nessuno, tantomeno con Luca. O meglio non dovevo vedermi con nessuno, io. Mentre tu e Chiara…

DIEGO Io e Chiara? Ma se la conosco appena… l’ho incontrata solo due o tre volte.

EMMA Non mi interessa sapere dei vostri incontri.

DIEGO Che incontri?

EMMA Oh, insomma. Lo ammetto, sei un bel ragazzo… anche più di bello. Ma non mi piace quello che state facendo a Luca. E non mi importa se lo fai per soldi, per sesso o se sei davvero innamorato di Chiara. Lei si è sposata, oggi e … dai! Gli invitati stanno ancora festeggiando. *(si siede afflitta)* Non può cominciare così un matrimonio.

DIEGO Credo ci sia stato un quiproquo. Io sono amico di Luca.

EMMA *(afflitta)* E lo ammetti pure!! Il più vecchio degli stereotipi, l’amico dello sposo che fa sesso con la sposa al ricevimento. Neanche originali.

DIEGO Io? E tu? La damigella della sposa che si apparta con lo sposo.

EMMA Appartarmi? Io? No, ti sbagli. Non solo io quella che si apparta.

DIEGO No? Davvero? Scusa ma, cosa avrei dovrei dovuto pensare? Sono entrato in un motel e ho trovato una bella ragazza…

EMMA *(interviene)* Mi trovi bella?

DIEGO *(continua)* … in un abitino sexy, che aspetta lo sposo.

EMMA Aspetto un uomo, ma non certo lo sposo. E solo per aprirgli la stanza… poi sarei tornata alla festa.

DIEGO E la mise?

EMMA Mi sono bagnata il mio abito da damigella, e questo era l’unica cosa a disposizione. Ma perché lo sto spiegando a te? Sei arrivato, bene. Spero che ti divertirai con Chiara. *(Mostrandosi)* Questa è la mise che lei aveva preparato per te.

DIEGO Chiara? No, aspetta. Io sono qui per aprire la stanza a Luca. Ma ho trovato già aperto.

EMMA Ho aperto io per Chiara.

DIEGO Luca deve incontrarsi con Chiara?

EMMA Sei più ingenuo di me. Che tenero.

DIEGO Hai ragione, è ridicolo. Come questa mascherata. *(Riferendosi al tutù)*

EMMA No, stai stranamente bene con il tutù, per quanto possibile.

DIEGO Grazie, ma intendevo la situazione. Ridicola. Io sono stato mandato da Luca che… doveva incontrarsi con una donna.

EMMA Non io.

DIEGO Un’altra donna.

EMMA Che non è neanche Chiara.

DIEGO Già, mi dispiace per la tua amica.

EMMA Non dispiacerti. Chiara mi ha mandato per aprire e preparare la stanza per il suo incontro con un uomo.

DIEGO Che non sono io.

EMMA E neanche Luca. Sono pari.

DIEGO Bella coppia. *(Si presenta)* Piacere, sono Diego.

EMMA Emma. Piacere mio e scusa se ti ho dato del fetente.

DIEGO Non lo hai mai detto.

EMMA Ma l’ho pensato.

DIEGO Scusami tu se ti ho dato della prostituta.

EMMA Ah! Intendevi prostituta quando hai detto “professionista”. Che carino… mi piace professionista.

DIEGO Scusa. Ho equivocato. Emma, quindi. Sai che Luca mi ha parlato di te? Voleva organizzare un appuntamento al buio tra di noi.

EMMA Allora eri tu, l’amico serio e carino di Luca che Chiara voleva presentarmi.

DIEGO Serio, abbastanza. Carino…

EMMA Molto carino.

DIEGO Grazie, anche tu… se lo avessi sospettato… non avrei rifiutato l’appuntamento.

EMMA *(divertita)* Anche io l’ho rifiutato. Non volevo prendermi uno scarto di Chiara. Lei è uscita con tutti gli amici di Luca… lei è uscita con tutti.

DIEGO E io non volevo uscire con un’altra Chiara.

EMMA Siamo diverse.

DIEGO Adesso lo so. Quindi sia Luca che Chiara hanno intenzione di tradirsi a vicenda il giorno del loro matrimonio.

EMMA E sono andati a trovarsi una stanza nello stesso Motel… ma proprio la stessa stanza?

DIEGO Il mio amico ha usato il mio cognome per prenotare.

EMMA Rossi?

DIEGO Esatto. Ma come fai a saperlo?

EMMA Chiara non ha molta fantasia e usa sempre quello per comodità… è il più diffuso in Italia.

DIEGO Talmente diffuso che al Motel devono aver pensato che era la stessa prenotazione.

EMMA Quindi fra poco, arriveranno i veri amanti. Oltre a Luca e Chiara. Dovremmo fermarli?

DIEGO E come? No, torniamo al ricevimento.

EMMA Vestiti così?

DIEGO Non credo che baderanno a noi per molto. A me andrebbe una fetta di torta nuziale. Prima che sia troppo tardi.

EMMA Pensi che avremmo il tempo di fare anche un ballo? Sarebbe un peccato sprecare un tutù tanto carino. A proposito… perché lo indossi?

DIEGO Dovevo indossarlo e uscire da una torta finta. Era uno scherzo per Chiara, per intrattenerla, mentre Luca… hai capito.

EMMA Non credo che ti lasceranno fare il tuo show. Appena quei quattro si incontreranno qui… si sentiranno le urla fino al ricevimento.

DIEGO Allora sbrighiamoci o ci perderemo tutta la festa.

EMMA Non ho fatto neanche un ballo.

DIEGO A quello si rimedia facilmente. Mi concedi un ballo? *(Fa una piroetta. Poi offre la mano a Emma.)*

EMMA Così senza musica?

DIEGO Posso cantare io, a tuo rischio e pericolo. *(Inizia a cantare)*

EMMA Non sei male come cantante.

DIEGO Meglio che come spogliarellista. Balli?

EMMA Volentieri.

*I due iniziano a ballare. Diego continua a cantare*

EMMA Sembra assurdo ma la situazione sta diventando… piacevole.

DIEGO Molto piacevole, lo racconteremo ai nostri figli.

EMMA Figli?

DIEGO Io ne voglio almeno due. Mi piace questo Motel, potremmo prenotare qui quando ci sposeremo. Dove vorresti andare per il viaggio delle nozze? Scegli bene, sarà il viaggio di una vita. A me piacerebbe andare alle Hawaii.

EMMA Non ti pare di correre troppo?

DIEGO Mi piace programmare e poi… se una cosa o una persona mi piace non cambio idea.

*Ballano.*

EMMA *(si ferma)* Aspetta, ho sentito qualcosa.

DIEGO Io non ho sentito niente.

EMMA *(agitata)* Non mi sbaglio. Sono arrivati.

DIEGO Pessimo tempismo. *(Va alla quinta, guardando fuori dalla quinta)* È un uomo… belloccio, se ti piace il tipo palestrato.

EMMA È l’amante di Chiara, non il mio. *(Si avvicina a Diego)* Che facciamo?

DIEGO *(fa cenno a Emma)* Sh!!!! Seguimi. *(Si allontanano)* C’è una uscita posteriore. Prendi le tue cose e andiamo. *(Prende i suoi abiti, dà la sua giacca a Emma)* Mi piace il tuo costume, ma attireresti troppa attenzione al ricevimento.

EMMA Io? Certo, se lo dice mister ballerino. *(Sorride e accetta la giacca)*

*Diego esce dall’altra quinta, Emma si prepara ma Diego rientra subito.*

DIEGO C’è una gattina che cerca il suo maschione all’uscita sul retro.

EMMA Maschione?

DIEGO Luca. È Luca il maschione.

EMMA E adesso?

DIEGO Possiamo farli incontrare?

EMMA Prima che arrivino Luca e Chiara?

DIEGO Hai ragione, meglio filarsela.

EMMA Si, ma da dove? Abbiamo amanti ad ogni uscita. Siamo circondati.

DIEGO Beh, non tutti e due e non da entrambe le porte.

EMMA Mi sono persa.

DIEGO Tu aspettavi lui, e lui lo sapeva che tu gli avresti aperto.

EMMA Giusto, e tu aspettavi lei e lei sapeva che tu le avresti aperto. Quindi io posso uscire dove c’è lui…

DIEGO E io posso uscire dove c’è lei. Basta essere sincronizzati. Andiamo.

*Emma e Diego si avvicinano alle quinte sbagliate: lei sul retro e lui davanti. Poi si bloccano.*

EMMA e DIEGO Porte sbagliate.

*Emma e Diego si rincontrano a centro palco, si scambiano un gesto affettuoso.*

DIEGO *(a Emma)* Decisamente emozionante come primo incontro. Sarà sempre così la nostra vita?

EMMA *(sorride, gli dà un bacio sulla guancia)* Ci vediamo al ricevimento.

*Diego e Emma escono di scena.*

EMMA *(fuori scena)* Chiara ti aspetta nella vasca da bagno, dalle ancora due minuti e poi entra.

DIEGO *(fuori scena)* Luca ti vuole nella vasca da bagno, entra pure e sistemati, lui ti raggiunge tra due minuti.

*Buio.*

EMMA *(voce fuori scena)* La prima volta che ti ho incontrato dovevi indossare un costume intero, da donna; mi hai scambiato per una escort; abbiamo ballato; hai parlato di matrimonio e … siamo fuggiti dall’incontro di due amanti focosi. Neanche un anno dopo eravamo già sposati e siamo tornati nel Motel del nostro primo incontro…

*Musica, ricordante lo scorrere del tempo.*

*Sipario.*

*Cambio scena. Anno 2003. Cambio abiti.*

*Si cambiano un paio di elementi o si tolgono.*

**SECONDO ATTO**

*Sipario. Luce.*

*Entra Emma, vestita con jeans, maglietta e un golfino o un giubbino, una borsetta o un altro elemento femminile. Porta dentro due valige.*

DIEGO *(fuori scena)* Siamo arrivati? Posso togliermi la benda.

EMMA Solo un minuto. *(Esce)*

*Emma rientra accompagnando Diego bendato in scena. Diego indossa un jeans e una camicia (o maglietta), un giubbino.*

DIEGO Tre ore di macchina bendati… e poi non dire che non ti amo.

EMMA Mi adori, lo so. E anche io. Dovevo fare qualcosa di speciale per il nostro anniversario. Il prossimo anno dovrai impegnarti per superarmi.

DIEGO Di questo passo cosa dovremmo organizzare? Un viaggio sulla luna?

EMMA Il prossimo anno di sicuro. Ti ho portato in un luogo magico, unico.

DIEGO L’aspettativa mi sta distruggendo, dai Emma!

EMMA E va bene. Pronto? Uno, due e… *(gli toglie la benda)* Tre!!!

DIEGO *(con scarsissimo entusiasmo)* Yeh!!! Cos’è?

EMMA Come cos’è? Non la riconosci? Hai ragione manca un particolare. *(Va a prendere dalla borsa il tutù della prima scena e lo mostra a Diego)*

DIEGO *(prende il costume)* Ma è il costume…*(sorride)* Lo hai conservato, che dolce.

EMMA Esatto, è proprio lui. Quindi dove siamo?

DIEGO *(si illumina)* Il motel dove ci siamo conosciuti!

EMMA La stessa stanza.

DIEGO *(guardandosi attorno)* Ancora più squallida di cinque anni fa.

EMMA Squallida? Come fai a dire che è squallida, trasuda romanticismo da tutti … *(cerca le parole)*

DIEGO … i buchi sul muro, le macchie alle pareti, e le toppe nelle coperte?

EMMA Sei il solito pignolo, ti fermi alla superficie delle cose. Se lo avessi fatto io, non avrei scoperto la persona eccezionale che sei. *(Si avvicina affettuosa)*

DIEGO È una bellissima sorpresa, amore mio. *(Si abbracciano)*

EMMA Ma non è tutto qui. Ho organizzato…

DIEGO Un ballo? O un incontro segreto con un paio di amanti?

EMMA Ho organizzato il rinnovo dei voti, con tanto di scambio degli anelli.

DIEGO *(incredulo)* Scambio degli anelli?

EMMA Sì, delle nostre fedi.

DIEGO *(si blocca)* Oh, cavolo.  *(Nasconde la mano sinistra dietro alla schiena)*

EMMA *(entusiasta)* Domani arriveranno gli ospiti, i nostri genitori, parenti, amici… tutti.

DIEGO *(forzatamente entusiasta)* Tutti.

EMMA Trattieni l’entusiasmo. Cosa ti prende? Sei diventato tutto rosso.

DIEGO È il caldo.

EMMA Credevo saresti stato contento di festeggiare con tutti gli amici il nostro anniversario.

DIEGO *(agitato)* Ma certo che sarei contento *(si corregge)* che sono contento. È che… mi hai preso di sorpresa.

EMMA *(felice)* Vado ad avvisare il ristorante che siamo arrivati, vieni con me?

DIEGO No, sono stanco, preferisco rimanere qui a respirare… un po’ di muffa.

EMMA Diego!

DIEGO Scusa. Prometto di dare a questa stanza il rispetto che merita.

EMMA A dopo allora. Faccio subito. *(Da un bacio a Diego ed esce)*

*Diego aspetta che Emma esce poi urla.*

DIEGO Ah!!!! Pensa, pensa, pensa. Dove l’hai messa, dov’è finita. Ce l’avevo fino a … non mi ricordo! E chi ci ha badato, è sempre stata qui al dito per anni… *(mostra l’anulare vuoto)* e adesso puff. Scomparsa. Proprio adesso, proprio oggi. Sono rovinato. *(Corre alla valigia e inizia a svuotarla, buttando tutto in giro).* Non c’è. *(Svuota le tasche)* Nella borsa di Emma? Perché dovrebbe essere nella sua borsa. *(Si siede afflitto)* Sono un deficiente. E adesso che faccio? Come glielo dico? Ci rimarrà malissimo.

*Rientra Emma, Diego nasconde sempre la mano sinistra. Quando Emma gli si avvicina, lui svicola e si allontana, continuando a nascondere la mano.*

EMMA Che cosa è successo qui dentro?

DIEGO *(rendendosi conto del casino che ha combinato)* Ehm… niente. Ho visto un topo.

EMMA E hai deciso di fargli provare tutti i nostri vestiti?

DIEGO Ma no, si era nascosto nella valigia ma io l’ho beccato.

EMMA L’hai ucciso?

DIEGO Io? L’ho preso per la gola… *(mima)* con una barretta di cioccolato, *(tira fuori la barretta di cioccolato)* e l’ho accompagnato fuori. *(Rimette in tasca la barretta)*

EMMA *(lo abbraccia)* Sei il mio eroe. Un eroe ecologista e amante degli animali.

DIEGO Il tuo preferito. Ma perché fossi… saresti… *(si corregge)* Ma perché sei già qui? Non dovevi avvisare il ristorante del nostro arrivo? *(Si sventola il viso per simulare un rossore)*

EMMA Erano impegnati con un matrimonio. Dovremo aspettare il termine del ricevimento.

DIEGO Un matrimonio con gli sposi e gli anelli?

EMMA Testimoni, torta, ospiti… pacchetto completo.

DIEGO Perfetto.

EMMA Mica tanto. Speravo di passare una serata tranquilla, una cena romantica al ristorante, prima dell’arrivo degli altri. Invece è tutto prenotato.

DIEGO Allora rimaniamo qui. Io andrei… io vado al ristorante a prendere i tuoi piatti preferiti, tu prepari la stanza e ci prendiamo la nostra serata romantica.

EMMA In questa stanza?

DIEGO Non hai detto tu che trasuda romanticismo?

EMMA Per trasudare trasuda.

DIEGO Basterà poco per farla splendere. Io vado a prendere l’asporto, tutto pesce.

EMMA E io rimango a pulire… *(ironica)* che anniversario!

DIEGO *(felice)* Fantastico vero? Sarà difficile superarlo. *(Esce)*

EMMA Devo essermi persa qualcosa… *(mentre sistema, tra sé)* Mi nasconde qualcosa… *(sorride)* un topo amante del cioccolato… certo. Il bello è che ci prova sempre, e lo smaschero ogni volta. Secondo me questa volta ha dimenticato di farmi il regalo di anniversario. Come se mi importasse o se mi dovessi arrabbiare. Ogni volta che mi nasconde qualcosa, è facile scoprirlo: diventa rosso in viso, sbaglia a coniugare i verbi e si agita. Poi fa di tutto per rimediare, spesso complicando le cose. Sono proprio curiosa di scoprire cosa ha combinato questa volta e come intende rimediare.

*Emma continua a sistemare. Canticchia, magari la stessa canzone della prima scena. Raccoglie le cose buttate a terra. Prepara alla meno peggio un tavolino con tovaglia, due candele. (n.d.a. serve che passi del tempo per rendere plausibile quello che sta facendo Diego nel frattempo)*

*Diego bussa pesantemente fuori scena. Emma va a aprire. Entra Diego agitato.*

EMMA Diego, che succede!

DIEGO *(entra preoccupato)* Stanno arrivando, non farli entrare.

EMMA Chi?

DIEGO C’è stata una piccola incomprensione e si sono arrabbiati, parecchio arrabbiati. *(Prende la valigia o sposta il tavolo o un mobiletto davanti alla quinta)* Tu ci tieni a me vero?

EMMA Certo, ma…

DIEGO Fidati di me, la situazione mi è fuggita di mano, ma risolverò tutto.

EMMA Cosa devi risolvere? Diego, calmati e spiegami cosa sta succedendo. *(Lo ferma)*

DIEGO Mi vogliono picchiare, gli invitati del matrimonio.

EMMA Perché?

DIEGO Dicono che gli ho preso qualcosa, ma una cosa piccola piccola.

EMMA Cosa hai preso Diego? Non è da te, quando mai hai rubato qualcosa?

DIEGO Non volevo deluderti.

EMMA E quindi hai rubato per non deludermi? Cosa, e a chi poi?

DIEGO Agli sposi.

EMMA *(ironica)* Certo, hai scelto i primi che passavano. Hai dimenticato il regalo per l’anniversario e hai pensato di sostituirlo con un regalo di nozze?

DIEGO No, cioè sì, quasi, ma no.

EMMA No, sì, quasi? Deciditi.

DIEGO Ho quasi dimenticato il regalo di anniversario.

EMMA Come si fa a quasi dimenticarlo?

DIEGO Me lo sono ricordato in ritardo e per averne conferma devo aspettare due giorni, dopo l’anniversario. Quindi tecnicamente il regalo c’è, ma contemporaneamente non c’è. O meglio c’è fino a quando non mi chiedi di vederlo, perché allora non c’è, ma ci sarà. Chiaro no?

EMMA Chiaro come la fisica quantistica e la teoria del gatto di Schrödinger.

DIEGO Lo sapevo che avresti capito.

EMMA Diciamo che ho capito fino a quando tu non mi chiedi di rispiegarlo.

DIEGO Bene, adesso aiutami a barricare la porta.

*Mentre lavorano.*

EMMA Ma perché hai rubato un regalo dal matrimonio se avevi, quasi, il regalo di anniversario?

DIEGO Non ho rubato un regalo di matrimonio.

EMMA Quasi rubato?

DIEGO Neanche quasi, non li ho proprio toccati.

EMMA Allora cosa hai preso? Sto diventando pazza.

DIEGO Ho preso la fede... l’anello.

EMMA Dalle mani degli sposi?

DIEGO Dal dito e solo a lui. Ho chiesto per favore… ma non voleva darmela.

EMMA *(ironica)* Non capisco perché.

DIEGO Gli ho spiegato la situazione…

EMMA Che situazione?

DIEGO Non interrompermi per piacere. Gli ho spiegato la situazione e gli ho chiesto se mi prestava la fede solo per un giorno. E ha detto di no.

EMMA *(ironica)* Ma dai, incredibile.

DIEGO Appunto. Come si fa ad essere così scortesi? Allora ho messo le mani in tasca e loro hanno pensato che li volessi rapinare.

EMMA Rapinare? Con cosa? Non sei armato… o lo sei?

DIEGO Con la barretta di cioccolato, quella del topo, mi era rimasta nella tasca.

EMMA *(incredula)* Hai rapinato …

DIEGO Una coppia di sposi.

EMMA Come hai fatto, sei stato fuori due minuti.

DIEGO Erano in giardino. Proprio qui fuori.

EMMA *(ironica)* Comodo.

DIEGO Stavano facendo le foto. Sono finito nel loro album di nozze.

EMMA Sarà comodo anche per la polizia. E i regali di nozze?

DIEGO *(scocciato)* Ma no, nessun regalo di nozze, non volevo rubare i regali di nozze, per chi mi hai preso?

EMMA Non lo so più.

DIEGO E poi non era per quello che non volevo deluderti.

EMMA Per cosa non volevi deludermi?

DIEGO Mi vergogno.

EMMA Invece, rapinare due sposi innocenti … per cosa poi?

DIEGO Per questo.

*Si inginocchia e le porge un anello.*

DIEGO Non è proprio uguale a quello che tu hai dato a me, ma ci assomiglia. E poi se lo tengo al dito nessuno se ne accorgerà.

EMMA Se ne accorgeranno, fidati.

…

**Se vuoi avere il resto del copione manda una mail a:**

**stefaniaderuvoautrice@gmail.com** **Te lo manderò gratuitamente.**